

**LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA**  
**26 Marzo 2025**  
**Mercoledì della III Settimana di Quaresima**  
Lectio di Don Stany Mapangou

*Chi insegnerà e osserverà i precetti,  
sarà considerato grande nel regno dei cieli*



**Disegni in digitale di Alexandru Stefan Vascan e Samuele De Massimi -  
Classe 1<sup>a</sup> MA - Scuola secondaria di Secondo grado. Istituto di Istruzione  
Superiore "Celestino Rosatelli" - Indirizzo di Meccanica, Meccatronica ed  
Energia.**

## Dal Vangelo secondo Matteo (5,17-19)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

### Medita

Il Vangelo va annunciato. Questa verità va ribadita, anche se potrebbe sembrare lapalissiana. Non ci possiamo accontentare di predicare un vangelo “muto” che la gente del nostro secolo, ormai accecata da una diffusa indifferenza religiosa, facilmente potrebbe scambiare per pura educazione o semplice umanesimo. Bisogna restituire ad ogni parola “sprecata” del Vangelo il suo peso in oro: Gesù non si accontenta di parlare dell’osservanza, che potrebbe essere anche un modo molto efficace di predicare il Vangelo tramite la testimonianza di vita. Insieme all’osservanza, Cristo colloca il necessario “insegnare ad altri a fare altrettanto”. Infatti, verrà considerato grande nel regno dei cieli chi osserverà e allo stesso tempo insegnerà. Le due realtà sono strettamente legate: insegnare ciò che si vive è proprio vivere ciò che si insegna. Trascurare l’annuncio, pensando di dare precedenza ad un’autentica vita cristiana, non è che l’altra faccia della stessa medaglia di quel predicare frettolosamente esigenze che non ci impegniamo minimamente a vivere. Il dovere di rendere conto della nostra speranza non può essere lasciato

ad interpretazioni ambigue da parte di chi incontriamo quotidianamente e che, tra l'altro, conosciamo bene.

+ Tu, che fai concretamente per cercare di riconciliare, nella tua vita personale, queste due dimensioni complementari dell'annuncio evangelico?

## Prega

*Signore Gesù, dammi la forza di professare il tuo nome ogni volta che un fratello o una sorella indovina, dietro ad un mio poco ordinario gesto o atteggiamento, la presenza luminosa del tuo volto d'amore.*

## Agisci

Nel massimo rispetto degli altri, prendo l'impegno di spiegare la mia fede con parole semplici ogni volta che me ne sarà data l'opportunità.

## NOTE PERSONALI